

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3113 del 19/06/2017
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società RIAM Srl per lo stabilimento sito in comune di Argelato, via F.lli Chiarini n° 4
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3235 del 19/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciannove GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società RIAM Srl per lo stabilimento sito in comune di Argelato, via F.lli Chiarini n° 4

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società RIAM Srl per lo stabilimento ubicato nel Comune di Argelato, loc. Panico, via F.lli Chiarini n° 4 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ³
 - Operazioni di recupero rifiuti di cui all'art 216 del DLgs 152/06
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegato A e B alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

5. Obbliga la società RIAM Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁶
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società RIAM Srl, c.f e p. iva 00525171203, avente sede legale in comune di Argelato, via Marzabotto n° 17 e stabilimento in comune di Argelato, via F.lli Chiarini n° 4, ha presentato in data 28/09/2016⁷ al Suap dell'Unione Reno Galliera una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il sito produttivo che svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo.

Tale domanda di AUA contiene la richiesta di autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura ed è inoltre richiesto il rinnovo dell'iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti ai sensi dell'art 216 del Dlgs 152/2006 e per la quale è dichiarata l'invarianza delle condizioni di esercizio rispetto alla situazione autorizzata.

In data 30/11/2016 è pervenuta documentazione integrativa⁸

In data 03/11/2016 è pervenuto il parere di HERA Spa, ente gestore del servizio Idrico Integrato e successivamente in data 20/01/2017 è pervenuto il parere del SUAP dell'Unione Reno Galliera in merito al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti, dalla ditta richiedente, ad ARPAE ammontano ad € 26,00 (importo corrispondente al rinnovo della comunicazione in procedura semplificata di operazioni di smaltimento o recupero rifiuti art 215, 216 D.Lgs.152/2006 cod. tariffa 12.02.02.01);

Si rilascia pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁷ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGB/18432 del 03/10/2016 **pratica SINADOC n° 30342 del 2016**

⁸ Documentazione integrativa agli atti di ARPAE con PGB/2016/22747 del 30/11/2016

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura come individuati in allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Operazioni di recupero rifiuti di cui all'art 216 del DLgs 152/06 secondo le prescrizioni e le avvertenze contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Il Responsabile
UO Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

RIAM Srl - Comune di Argelato - via F.lli Chiarini n° 4

ALLEGATO A

matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione

Scarico di acque reflue domestiche, acque meteoriche di dilavamento del piazzale adibito a messa in riserva e recupero di materiali non pericolosi ed acque derivanti dalle operazioni di bagnatura dei cumuli di rifiuti con recapito in pubblica fognatura; prima dell'immissione in pubblica fognatura le acque reflue sono sottoposte a trattamento depurativo aziendale di sedimentazione (due pozzetti) e disoleazione statica.

Prescrizioni

Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dal Suap Unione Reno Galliera con proprio parere riportato di seguito che costituisce parte integrante e sostanziale del presente allegato A.

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



Pratica 27532/38456/2016 SN

Prot. n. 2922

Spett.le

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Bologna

Oggetto: D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta Riam S.r.l. con sede in Argelato (BO) – Via Marzabotto 17 - P.I. 00525171203

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata n data 19/09/2016 al n. 38456 e completata formalmente il 28/09/2016 con prot. n. 40088, dalla Sig.ra Raspadori Mariella nata – Cod. Fisc. RSPMLL70T69A944S in qualità di legale rappresentante della ditta Riam S.r.l. con sede in Argelato (BO) Via Marzabotto 17 - P.I. 00525171203 per l'impianto sito nel Comune di Argelato, Via F.lli Chiarini, 4

Considerato che tale domanda risulta presentata per le sottoelencate matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue (D. Lgs. 152/2016);
- Comunicazione relativa alle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti (artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/2016).

Acquisiti i pareri di:

- **Comune di Argelato:** “favorevole ai soli fini urbanistici ed edilizi” espresso con nota prot n. 17415 dl 25/1172016;
- **Hera S.P.A.:** “preso atto dalla documentazione presentata che la società RIAM Srl opera sul territorio di Bologna e Provincia nell'ambito delle costruzioni stradali, opere di urbanizzazione, edilizia civile e industriale, con smaltimento dei materiali inerti di risulta dei cantieri riferiti alle attività della società nell'impianto ubicato all'interno del comparto produttivo denominato “Zona Industriale Larghe” in Comune di Argelato;

preso atto dalla documentazione presentata che vengono convogliati nell'area dello stabilimento, di circa 1500 mq, i rifiuti da costruzione e demolizione provenienti dai cantieri con demolizioni, scarifiche e risanamento in atto, genericamente da attività edili e stradali, in attesa di essere inviati ad attività di recupero di materia;

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 UNIONE
RENO GALLIERA



preso atto dalla documentazione presentata che lo stabilimento dispone, attualmente, di un'autorizzazione per l'attività di recupero e messa a riserva di rifiuti non pericolosi (rifiuti di laterizio e conglomerato bituminoso) - *Operazione R/5. Classe 5* - rilasciata dalla Provincia di Bologna con PG n. 118530 del 11/07/2011;

preso atto dalla documentazione presentata che l'area è caratterizzata da pavimentazione in cemento in corrispondenza delle aree di stoccaggio delle materie prime, S=600 mq circa; da pavimentazione in asfalto impermeabile sulla rimanente area, S=900 mq circa;

preso atto che lo scarico oggetto della presente richiesta consiste nella raccolta e successivo smaltimento in pubblica fognatura (lato sud-ovest dell'impianto) delle acque meteoriche di dilavamento dell'intero piazzale adibito alla messa a riserva e recupero di materiali non pericolosi, e delle acque di bagnatura dei cumuli di rifiuti e MPS (queste ultime legate agli eventi meteorici e alla stagione);

preso atto dalla documentazione presentata che prima dell'immissione in pubblica fognatura, le acque reflue sono sottoposte a trattamento depurativo aziendale di sedimentazione (due pozzetti) / disoleazione statica (disoleatore);

preso atto dalla documentazione presentata che il sistema di scolo delle acque reflue nel suo complesso risulta costituito da:

- n° 7 caditoie stradali;
- n° 2 pozzetti decantatori;
- n° 1 disoleatore di tipo statico;
- n° 1 pozzetto sifonato, prima dell'immissione in pubblica fognatura;
- n° 1 pozzetto di campionamento, situato a valle del pozzetto sifonato e a monte del punto di scarico;
- tubazioni di PVC di diametro variabile fra Ø 125 e Ø 300;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

1. vengono ammesse nella pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque meteoriche di dilavamento ("acque di scarico") e le acque derivanti dalle operazioni di bagnatura dei cumuli, dopo trattamento depurativo nell'impianto aziendale descritto in premessa;
2. le acque reflue di cui sopra dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 3 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
3. le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
4. i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2; dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 UNIONE
RENO GALLIERA



visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;

5. la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue, dovrà porre in opera un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia, saracinesca, ecc.), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue, quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti; e un idoneo sistema di misurazione delle acque reflue scaricate in fognatura;
 6. documentazione fotografica e ubicazione del sistema di intercettazione dello scarico, del sistema di misura delle acque scaricate in fognatura, del pozzetto di ispezione e prelievo, dovrà essere inviata ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna; PEC heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it
 7. i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
 8. i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività lavorativa dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
 9. adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
 10. l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
 11. l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
 12. per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere la revoca dell'Autorizzazione allo scarico." espresso con nota prot. n. 118298 del 3 novembre 2016.
- Visti:
- il D.Lgs. 152 del 3/04/2006;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
 - la Delibera DI Giunta Regionale N. 1860 del 18/12/2006
 - il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
 - le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive"

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 UNIONE
RENO GALLIERA



si esprime, **PARERE FAVOREVOLE** all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di dilavamento, come dettagliate in premessa, vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

Si precisa inoltre che, la presente autorizzazione è valido solo per le acque, lo scarico e il recapito indicati. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, **al punto di immissione terminale in fognatura**, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

San Giorgio di Piano, 20 gennaio 2017

Il Responsabile SUAP
Nara Berti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"
D. Lgs. vo 82/2005

Autorizzazione Unica Ambientale

RIAM Srl - Comune di Argelato - via F.lli Chiarini n° 4

ALLEGATO B

Matrice di recupero rifiuti di cui all'art 216¹ del DLgs 152/06 ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi destinati al riutilizzo

Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti

Impresa **RIAM S.r.l.** - sede legale via Marzabotto, 17- Comune di Argelato (BO), sede impianto: Via F.lli Chiarini, 4, Argelato

C.F. e P.IVA **00525171203**

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R5 - Classe 5²**.

1. Procedimento amministrativo

In data 19/09/2016 e 28/09/2016 Riam S.r.l., Argelato (BO) ha presentato istanza di autorizzazione unica ambientale al SUAP Unione Reno Galliera³ comprensiva del rinnovo dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi sita in via Via F.lli Chiarini, 4, Argelato (BO), alle medesime condizioni dell'attività in essere e iscritta al registro provinciale delle imprese di recupero di rifiuti non pericolosi con n. 113998 del 1/07/2011, in scadenza il 30/06/2016.

In data 24/11/2016 Riam S.r.l. ha trasmesso⁴ integrazioni al SUAP Reno Galliera successivamente inoltrate⁵ in data 30/11/2016 all'ARPAE

L'area di svolgimento dell'attività, distinta al foglio 37 mappale 822 del NCT del Comune di Argelato è localizzato, in base agli strumenti urbanistici comunali vigenti in un ambito a prevalente destinazione produttiva, denominata "Zona Industriale Larghe di Funo", individuata dal PSC (Piano Strutturale Comunale) vigente come ambito produttivo sovracomunale e classificata dal RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) vigente come aree non fruibili come

¹ Ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

² Ai sensi del DM n. 350/1998

³ prot interno Suap n. 38456 del 19/09/2016 integrata con n. 40088 del 28/09/2016

⁴ prot interno Suap con n. 48596 del 24/11/2016

⁵ Con nota agli atti PGB0/2016/22747 del 30/11/2016

attrezzature e spazi collettivi.

Non sono presenti vincoli ambientali o di altra natura escludenti per questa tipologia di attività, in base al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bologna (P.T.C.P.).

Il titolo d'uso del sito deriva da regolare contratto di locazione con la proprietà Raspadori Immobiliare S.r.l.

2. Descrizione sintetica dell'attività:

A integrazione dell'attività principale di costruzione in campo edilizio la RIAM S.r.l., Argelato svolge un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi derivanti principalmente dai cantieri edilizi.

Detta attività consiste nella raccolta, stoccaggio, cernita e frantumazione, mediante macinatore, di rifiuti misti inerti di demolizione e di fresato bituminoso da scarifiche stradali (tipologia 7.1 e 7.6 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 e s.m.) per la produzione di materie prime secondarie da realizzare principalmente per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (operazione R5).

L'area dell'impianto presenta una superficie a cielo aperto pari a circa 1.500 mq di cui una parte, pari a circa 900 mq, pavimentata in asfalto ed una parte, pari a circa 600 mq, in cemento.

L'area adibita all'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi è costituita essenzialmente da:

- una zona centrale pavimentata in asfalto adibita a stoccaggio di rifiuto misto di demolizione (pietriccio), al posizionamento del macinatore occasionalmente utilizzato per il trattamento dei rifiuti in ingresso, a stoccaggio delle materie prime secondarie prodotte dalla cernita e macinazione del rifiuto in ingresso (macinato di pietriccio) ed a stoccaggio in contenitori delle frazioni indesiderate provenienti dalla cernita (carta, plastica, legno, ferro, ecc...);
- una zona, nell'angolo nord-est dell'impianto, pavimentata in cemento, adibita a stoccaggio del fresato d'asfalto e del prodotto della sua macinazione a freddo

Il resto dell'area, pavimentata in cemento è adibita allo stoccaggio delle materie prime di pregio utilizzate nell'attività edilizia (ghiaietto, sabbia, sabbietta, stabilizzato, terra, inerte misto per cemento, ecc...).

L'impianto è dotato, infine, di:

- una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali che recapitano nella fognatura delle acque bianche previo trattamento in sedimentatore e desoleatore;
- un sistema fisso di abbattimento delle polveri, composto da due spruzzatori a canne telescopiche posizionate in prossimità dell'area di stoccaggio dei rifiuti da macinare;
- un barrieramento con new-jersey perimetrale allo stabilimento

L'attività di trattamento è sporadica, pertanto anche la presenza dell'addetto al ricevimento dei rifiuti ed al controllo delle campagne di macinazione (in genere 2-3 volte/anno) è molto discontinua.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di San Lazzaro di Savena

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

A tal fine , l'azienda ha scelto di mettere a disposizione degli operatori ed addetti i servizi igienici e di confort presenti nella vicina sede aziendale di Via Marzabotto, 17, Argelato

3. Verifica di conformità al DMA 5/02/1998 e s.m.

E' stata verificata la conformità della comunicazione di rinnovo e contestuale modifica dell'attività presentata con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m.

4. Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti

L'impresa **RIAM S.r.l. - sede legale** via Marzabotto, 17- Comune di Argelato (BO), **sede impianto: Via F.lli Chiarini, 4, Argelato**, C.F. e P.IVA 00525171203, è iscritta al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti⁶ **al n. 18432 del 3/10/2016**

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

a) Le tipologie di rifiuti non pericolosi, le quantità conferibili all'impianto e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti⁶:

			t/a
OPERAZIONI E DI RECUPERO E ATTIVITA'	R5	RICICLO/RECUPERO DI ALTRE SOSTANZE INORGANICHE	4.000
TIPOLOGIA	7.1.3 a	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto CER: 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802,	

⁶ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

⁶ le tipologie di rifiuti elencate nella tabella sottostante sono quelle dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.

		170904, 200301	
TIPOLOGIA	7.6.3 c	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo CER: 170302, 200301	

b) Le operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti (R5) dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M.05/02/1998 e s.m., dall'art. 184-ter del D. lgs 152/2006e s.m. (cessazione della qualifica di rifiuto), dalle norme nazionali ed internazionali vigenti in materia, e in conformità alle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.05/02/1998 e s.m., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta;

• **Condizioni generali**

c) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;

d) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.;

e) Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito dal D. lgs 152/2006 e s.m. - Parte Quarta ad al D.M. 05/02/1998.

5. Avvertenze:

a) Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonchè di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;

b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;

- c) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;
- d) Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione⁷: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **154,94 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
- denominazione e sede legale del richiedente;
 - attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
 - partita IVA e codice fiscale
- Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:
bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154**;
- e) L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti⁸.

6. Documentazione di riferimento ai fini dei controlli

Si comunica, ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la documentazione tecnica di riferimento aggiornata, allegata alla comunicazione di attività è quella acquisita agli atti di ARPAE Sac Bologna, ai protocolli PGB0/2016/18432 del 3/10/2016 e PGB0/2016/22747 del 30/11/2016

Allegati: planimetria impianto (tav. 1) , agli atti PGB0/2017/18432 del 3/10/2016

⁷ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

⁸ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

**IDENTIFICAZIONE DEL LAYOUT DEFINITIVO
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA**

rev:	data:	descrizione	redatto	verificato	annotazioni
00	14.09.2016	layout definitivo	A.Senesi	F.Faraone	
					Elaborato n.
Riferimento file:			data di emissione	scala	TAV. 01
			14.09.2016	indicata	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.